

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 31 ottobre 1961 proponente l'approvazione del progetto
e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento
dei terreni, con strade, nel Comune di Gnosca

(del 4 gennaio 1962)

In ossequio al mandato conferitole, la Commissione della Gestione, si onora di presentare il seguente rapporto sul progetto di massima del raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Gnosca.

Come giustamente è osservato nel messaggio governativo, il raggruppamento in questo Comune è la continuazione logica del raggruppamento di tutto il piano del Ticino, da Biasca a Bellinzona. Questo può ormai considerarsi attuato, se si considera che in tutti i pochi Comuni che rimangono da raggruppare, Iragna, una parte di Lodrino e Claro, sono in corso le relative pratiche.

La miglior dimostrazione dell'opportunità di eseguire l'opera in esame è data dal piano dell'attuale ripartizione della proprietà. Su una superficie di 255 ha, vi sono ben 2800 particelle, diverse delle quali sono inferiori ai 100 mq. di superficie. Il numero attuale delle particelle per proprietario varia così da 7 a 50. La particolare configurazione di molte particelle, larghe dai 2 ai 5 m. e lunghe oltre 100 m., anche se di una superficie complessiva discreta, diminuisce considerevolmente il rendimento e ostacola una razionale lavorazione.

Gli accessi attuali, in considerazione anche del frazionamento, sono nettamente insufficienti e l'attraversamento dei fondi con tutte le note conseguenze, è inevitabile.

Dal punto di vista prettamente tecnico, l'esecuzione dei lavori di raggruppamento appare quindi più che opportuna, necessaria.

Dal profilo dell'economia del Comune, si giustifica però la domanda se tale opera sia conforme alla lettera e allo spirito della legge sul raggruppamento e la permuta dei terreni. Il Comune di Gnosca infatti si trova alle porte della città di Bellinzona, la quale esercita una attrazione considerevole a detrimento dell'attività agricola vera e propria.

Nel messaggio governativo già si è risposto a questa obiezione, osservando che particolari circostanze contribuiscono e contribuiranno per numerosi anni ancora a mantenere un carattere nettamente agricolo all'economia del Comune di Gnosca.

La presenza della Piazza di tiro il cui frastuono durante la maggior parte dell'anno è assordante, ostacola in modo determinante l'incremento edilizio nonostante la vicinanza della Capitale. La miglior riprova di questa affermazione la troviamo nel fatto che dal 1936 a tutt'oggi, in un paese di 270 abitanti si sono costruite soltanto 3 nuove casette.

Se si considerano poi gli aumenti dei capi di bestiame, dei ceppi di vite in questi ultimi 15 anni si può affermare che la vicinanza della città, anziché frenare o peggio ancora diminuire l'attività agricola, l'ha incrementata. Infatti la agricoltura pur rimanendo per diverse famiglie l'attività principale, ha assunto un'importanza notevole quale attività accessoria. La relativa agiatezza derivante

dal lavoro in altri settori economici, ha consentito a diverse famiglie di acquistare gli accessori che rendono più agevole la lavorazione dei fondi.

Non occorre dilungarsi, del resto non sarebbe questa la sede, per dimostrare l'importanza che assume dal punto di vista economico e sociale lo sviluppo di questa attività accessoria.

La possibilità data a tutti i membri della famiglia di lavorare e l'utile, che è anche dilettevole, impiego delle ore libere di chi esercita la propria attività principale in altri settori, oltre che aumentare il reddito della famiglia e di conseguenza il reddito nazionale, è il miglior fattore di stabilità economica e sociale.

Un impulso a questa attività accessoria è però possibile soltanto razionalizzando l'agricoltura. Questo presuppone però una più razionale ripartizione della proprietà che consenta l'impiego di queste macchine.

Per quanto concerne il comprensorio del raggruppamento, esso si estende alla sola zona agricola, cioè al piano, ai ronchi sopra il paese e ai monti. Viceversa i boschi e le selve sono esclusi, in quanto si dovrà procedere in proseguo di tempo alla sistemazione pedemontana per porre rimedio alla situazione venuta a crearsi a seguito del cancro della corteccia che sta distruggendo le piante castanili che formano questi boschi e queste selve. Per ragioni di opportunità pratica, si procederà tuttavia all'aggiornamento della vecchia mappa anche per questa zona.

Il costo dell'opera preventivato in complessivi Fr. 480.000,—, ossia Fr. 1.880,— per ha., avuto riguardo al costo di altri raggruppamenti può essere considerato basso, in ogni caso al disotto della media. Questa circostanza è dovuta al fatto che a Gnosca l'esecuzione del raggruppamento, in particolare la costruzione della rete stradale, è di facile attuazione data la particolare disposizione del territorio di quel Comune.

Per le considerazioni sopra esposte, si propone al Gran Consiglio di dare la sua adesione ai singoli articoli ed al complesso del disegno di decreto legislativo in esame.

Per la Commissione della Gestione :

A. Boffa, relatore

Agustoni — Antognini — Bernasconi B. — Borella A. — Bottani —
Generali — Guscetti M. — Jolli —
Pelli — Rossi Bertoni — Verda
— Visani — Wyler